



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1 (UFFICI DI CATANIA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 CATANIA

Riscontro a nota n: 144 del 04/02/2021

Protocollo n. 4248 del 19.03.2021

Trasmissione tramite PEC:

Al Comune di Raddusa
comunerraddusa@postecert.it

e, p.c.

Al Servizio 3 – Autorizzazioni e Pareri
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 50 del 05/03/2021.

- **Lavori: Comune di Raddusa - Progetto del "Consolidamento del centro abitato – versante sud-est: stralcio Via Catania cod. dissesto 094-3RA-021" – Progetto a valere sull'azione 5.1.1.A del PO FESR 2014-2020 Rilascio pareri di competenza per la Conferenza dei Servizi del 19/02/2021**
- **Ditta: Comune di Raddusa (CT) con sede Via Garibaldi n. 2 95040 Raddusa (CT) - Codice fiscale: 82001950870 - Partita Iva: 01269290878**

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV "Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche" e il Capo VII "Polizia delle acque pubbliche";

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";

VISTE le norme di attuazione del "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" della Regione Siciliana, adottate con D.A. dell'Assessore al Territorio e Ambiente n° 298/41 del 04/07/2000 e ss.mm.ii.;

VISTE le norme di attuazione del "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni" della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 "Compatibilità Idraulica" delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 "Compatibilità Idraulica" della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 05/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto

“Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico”;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “Criteri di priorità ai pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino”;

VISTO il paragrafo 5.1.2.3 “Compatibilità Idraulica” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “Compatibilità Idraulica” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “Compatibilità Idraulica” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 95/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la nota con prot. n. 1734/AdB del 05/02/2021, con la quale il Comune di Raddusa indice una conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona al fine di rendere un parere tecnico endoprocedimentale sull’intervento in oggetto fissando il termine per le determinazioni alla data del 19/02/2021;

VISTA la nota p.e.c. assunta al protocollo di questa Autorità n.2061 dell’11/02/2021, con la quale il Comune di Raddusa ha trasmesso altri elaborati progettuali, ad integrazione di quanto già inviato;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi si rileva che i lavori descritti nel progetto in esame prevedono in sintesi:

- realizzazione di una trincea drenante a pali secanti (de = 720 mm, interasse i = 600 mm), profonda 6,00 – 7,00 m dal piano strada di Via Catania;
- esecuzione di un pozzo di ispezione e recapito dell’acqua drenata dalla trincea drenante;
- esecuzione con Trivellazione Orizzontale Controllata di una tubazione di convogliamento delle acque drenate dal pozzo all’impluvio presente ad est di Via Catania, affluente del V.ne Zingaro;
- regimazione delle acque meteoriche mediante un sistema di raccolta e convogliamento nei due impluvi a valle di Via Catania;
- realizzazione di un sistema di drenaggio sub-superficiale a profondità di 2,5÷3,0m per stabilizzare la falda e minimizzare le variazioni di volume del sedime di fondazioni degli edifici;
- ripristino delle pavimentazioni stradali e di marciapiedi;
- sistemazione idraulica dei due impluvi affluenti del V.ne Zingaro mediante posa di materassi tipo reno, argini in gabbioni, piantumazione di siepi ed alberi ripariali autoctoni a ridosso dei gabbioni stessi.

CONSIDERATO che con riferimento al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n. 2497 del 18-02-2021, propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

1) Per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico si evidenzia che:

- L’area in esame ricade nell’ambito del P.A.I. del bacino idrografico del F. Simeto (094) approvato con D.P.R.S. n. 538 del 20/09/2006, successivamente aggiornato per gli aspetti geomorfologici nel territorio del Comune di Raddusa con D.P.R.S. n. 169 del 05/06/2014, in corrispondenza del dissesto censito con codice 094-3RA-021 come *frana complessa*, caratterizzata da pericolosità *elevata* P3 e rischio *molto elevato* R4 per la porzione di centro abitato coinvolto.
- la disciplina delle aree a pericolosità e rischio geomorfologico è regolamentata dagli artt. 8 e 9 delle Norme di Attuazione del P.A.I.
- le opere in progetto, per gli aspetti geomorfologici si configurano fra quelle consentite dall’art.9 comma 1 lettera *f* delle N.d.A. e pertanto non necessitano dell’espressione del parere di competenza e che le stesse Norme non prevedono l’espressione di un parere sull’efficacia preventiva delle soluzioni progettuali scelte;

2) Per gli aspetti relativi al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 si evidenzia che:

- Nell’elaborato “A01 Relazione Generale” è prevista la manutenzione del sistema di *drenaggio sub-superficiale*, ma il citato elaborato “A05 Piano di manutenzione” non figura tra quelli

trasmessi a questa Autorità.

- Nell'elaborato "A02 Relazione Geotecnica" si prevede un monitoraggio post operam esteso ai due anni successivi al completamento dei lavori che prevede:
 - misura delle oscillazioni stagionali dei livelli di falda mediante n. 3 piezometri a tubo aperto di profondità compresa tra 7÷8m,
 - misure inclinometriche da effettuare in n. 2 fori profondi 15m dal piano campagna.

3) Si esprime parere favorevole di compatibilità idraulica favorevole per l'autorizzazione di cui al R.D. 523/1904, con le seguenti prescrizioni:

- siano approfonditi gli aspetti relativi al metodo di calcolo delle portate nei recapiti individuati sul reticolo idrografico, per un tratto significativo a valle degli interventi di sistemazione;
- gli interventi di sistemazione previsti consentano il libero accesso sugli argini per le eventuali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'alveo.
- il progetto esecutivo preveda interventi di manutenzione sia sulle opere di difesa, sia sulle opere idrauliche, così come contemplato nella Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019.
- si raccomanda inoltre di eseguire a lavori ultimati il piano di monitoraggio al fine di valutare gli effetti che il sistema drenante di progetto può avere sull'edificato circostante in termini di cedimenti differenziali oltre che verificare l'efficacia degli interventi in progetto.

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano impluvi minori che nei tratti interessati scorrono su aree di proprietà privata, affluenti del vallone Zingaro non iscritto in alcun elenco delle acque pubbliche e pertanto appartenente ancora al Demanio dello Stato.

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

ATTESTA

che, le opere in progetto, per gli aspetti geomorfologici si configurano fra quelle consentite dall'art.9 comma 1 lettera f delle N.d.A. e pertanto non necessitano dell'espressione del parere di competenza e che le stesse Norme non prevedono l'espressione di un parere sull'efficacia preventiva delle soluzioni progettuali scelte;

RILASCIA

al Comune di Raddusa (CT) con sede a Raddusa in Via Garibaldi n. 2, Codice fiscale: 82001950870, "**parere idraulico preliminare favorevole**" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione dei lavori in premessa descritti.

Il presente parere si intende espresso solamente sulla tipologia delle opere e/o delle attività sopra descritte e sulla loro ubicazione, ed è rilasciato con la prescrizione che dovrà essere successivamente sottoposto a questa Autorità, il progetto definitivo/esecutivo delle opere riportante l'esatto posizionamento e le esatte dimensioni e misure di tutti i manufatti da realizzare.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n. 2497 del 18-02-2021 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:
 - siano approfonditi gli aspetti relativi al metodo di calcolo delle portate nei recapiti individuati sul reticolo idrografico, per un tratto significativo a valle degli interventi di sistemazione;
 - gli interventi di sistemazione previsti consentano il libero accesso sugli argini per le eventuali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'alveo.
 - il progetto esecutivo preveda interventi di manutenzione sia sulle opere di difesa, sia sulle opere idrauliche, così come contemplato nella Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019.
 - si raccomanda inoltre di eseguire a lavori ultimati il piano di monitoraggio al fine di valutare gli effetti che il sistema drenante di progetto può avere sull'edificato circostante in termini di cedimenti differenziali oltre che verificare l'efficacia degli interventi in progetto.

2. Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:

- oltre alle suesposte indicazioni, codesta Ditta è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.
- Alla luce di quanto sopra esposto questa Autorità di Bacino comunica di aver valutato positivamente le proposte progettuali pervenute relative al “Consolidamento del centro abitato – versante sud-est: stralcio Via Catania cod. dissesto 094-3RA-021” con le prescrizioni sopra descritte, da ottemperare nelle successive fasi progettuali esecutive.
- Il provvedimento di Autorizzazione Idraulica Unica a firma del Segretario Generale sarà rilasciato solo a seguito dell’ottemperanza delle superiori prescrizioni con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 50 del 05/03/2021.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino, nella sezione “*Avvisi e comunicazioni*”, sottosezione “*Autorizzazioni*”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Dirigente dell'U.O.4.1
Firmato: Dott. Carmelo Cali

Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta

Il Segretario Generale
Ing. Francesco Greco